

Civetta soccorsa e salvata dalla Polizia Municipale di Melilli, non era in grado di volare

Gli agenti della Polizia Locale di Melilli, durante un servizio di controllo nella frazione di Villasmundo, hanno soccorso un esemplare di *Athene noctua*, la comune civetta. Il volatile era in evidente difficoltà e impossibilitata a volare. Dopo essere stato recuperato in condizioni di vulnerabilità, l'animale è stato affidato alle cure degli esperti del Corpo Forestale che ne valuteranno le condizioni e provvederanno alla sua riabilitazione prima di un eventuale reinserimento in natura.

Il “Violenzometro” dei carabinieri agli alunni delle scuole: segnalibro che ‘misura’ le relazioni tossiche

Continuano gli incontri tenuti dai Carabinieri nell'ambito del progetto di diffusione della cultura della legalità tra i giovani, promosso dal Comando Generale dell'Arma in collaborazione con il MIUR.

Nei giorni scorsi, i militari della Stazione di Pachino,

guidati dal comandante, il Capitano Mirko Guarriello, hanno incontrato gli studenti delle seconde e terze classi della Scuola Secondaria e delle classi quinte della Scuola Primaria. Il Capitano Mirko Guarriello e il Comandante della Stazione Carabinieri di Pachino Sergio Macauda, hanno affrontato con i ragazzi temi quali bullismo, cyberbullismo e i rischi legati all'uso inconsapevole e imprudente dei social network, con particolare riferimento alla pubblicazione di foto e dati sensibili e alle conseguenze psicologiche e penali che derivano da tali comportamenti.

Nel corso degli incontri con le scuole secondarie è stata affrontata anche la tematica della violenza di genere. Al termine dell'incontro i Carabinieri hanno distribuito il "Violenzometro", un segnalibro realizzato dall'Arma dei Carabinieri per stimolare e diffondere una maggiore consapevolezza sui segnali di rischio e sui comportamenti che possano nascondere i sintomi di una relazione tossica.

Gli alunni delle scuole primarie, invece, al termine dell'incontro, hanno potuto conoscere e salire sulle gazzelle dei Carabinieri e provare le diverse strumentazioni di cui sono dotate.

Lentini al setaccio, proseguono i controlli congiunti Commissariato- Prevenzione Crimine

Continuano i servizi straordinari di controllo del territorio svolti nel comune di Lentini dagli agenti del locale Commissariato e del Reparto Prevenzione Crimine della Sicilia

Orientale di Catania, finalizzati al contrasto dei fenomeni di illegalità e all'innalzamento della percezione della sicurezza nei residenti della città e delle periferie del lentinese.

Nella sola serata di ieri, sono stati effettuati numerosi posti di controllo nel centro di Lentini e nelle zone periferiche con particolare attenzione ai luoghi maggiormente frequentati da persone dedite a commettere reati.

Nel complesso sono state identificate 80 persone, di cui 12 già conosciute alle forze dell'ordine, e controllati 48 veicoli.

Incidente mortale sulla Siracusa-Catania: muore motociclista di Carlentini

Incidente stradale mortale nella tarda mattinata di oggi sull'autostrada Siracusa-Catania. A perdere la vita un motociclista di 53 anni, di Carlentini. Subito dopo l'impatto, violentissimo, che si è verificato intorno alle 11:00, era stato richiesto l'intervento dell'elisoccorso. Mentre si attendeva l'arrivo del mezzo, tuttavia, il personale sanitario del 118, giunto sul posto, ha purtroppo dichiarato il decesso dell'uomo.

sul posto, la Polizia Stradale.

Questura, la Sala Operativa sarà intitolata a Luca Scatà, il poliziotto eroe

La Sala Operativa della Questura di Siracusa sarà intitolata a Luca Scatà, il poliziotto originario di Canicattini che il 23 dicembre 2016 fermò a Sesto San Giovanni, nel corso di un conflitto a fuoco, Anir Amri, il terrorista ritenuto l'autore della strage al Mercatino di Natale di Berlino nel quale persero la vita 12 persone.

Il questore Roberto Pellicone ha annunciato questa mattina, in occasione della cerimonia al Castello Maniace per la celebrazione del 173esimo Anniversario della Fondazione della Polizia di Stato, la decisione, determinata dalla volontà di fissare un ricordo visibile, oltre che già indelebile, dell'agente, Medaglia d'Oro al Valor Civile, scomparso prematuramente l'anno scorso, a soli 37 anni.

Siracusani e rotatorie, amore e odio: tanti incidenti per mancata precedenza

Ancora incidenti stradali all'altezza di rotatorie a Siracusa. I sinistri che si verificano per il mancato rispetto del segnale di precedenza si susseguono, in città, con sempre maggiore frequenza, tanto da diventare quasi un "caso rotatorie".

Gli ultimi due incidenti stradali di questo tipo in ordine di tempo risalgono a ieri a distanza di poche ore l'uno

dall'altro. Il primo si è verificato lungo la strada statale 124, con un'auto Volkswagen che percorreva la rotatoria Boschetto, proveniente da via Bandini, in direzione via Ascari. All'altezza dell'incrocio, il veicolo sarebbe entrato in collisione con una Lancia si sarebbe immessa in rotatoria senza dare la precedenza. Sul posto, oltre alla Polizia Municipale, un'ambulanza del 118, che ha condotto la passeggera della Volkswagen in ospedale per gli accertamenti del caso. Un secondo incidente stradale rilevato dai vigili urbani si è verificato, invece, in corso Gelone, all'altezza della rotatoria con viale Teocrito. Anche in questo caso, l'impatto si sarebbe verificato a causa di una mancata precedenza. Sono solo esempi, che lasciano supporre, insieme ai numerosi precedenti episodi più o meno analoghi, che il nuovo sistema di viabilità, caratterizzato ormai da un cospicuo numero di rotonde, da un lato snellisce la circolazione veicolare; dall'altro, soffre comportamenti alla guida caratterizzati spesso da una evidente difficoltà a comprendere il 'funzionamento' delle rotatorie o comunque a rispettare le norme del Codice della Strada. Quando le auto dei siracusani arrivano alle rotatorie, i conducenti si fanno spesso aggressivi, a prescindere, come se in quegli istanti si giocasse il proprio ruolo Alfa nella società. Non è inusuale ritrovarsi in circostanze che sembrano più una competizione che l'attraversamento di un'intersezione. Altrettanto spesso si creano situazioni di impasse, in cui la decisione del "chi deve passare" diventa discrezionale. Il problema, a dire il vero, non riguarda soltanto Siracusa. In alcune città del Nord Italia, la questione si è posta alcuni anni fa, tanto da spingere ad esempio la Polizia Municipale di Modena a distribuire ai cittadini un opuscolo specificatamente dedicato alle rotatorie, con precise "istruzioni per l'uso", una parte dedicata agli automobilisti ed un'altra ai pedoni.

Può risultare utile a questo punto, sebbene sia scontato, ricordare che quando un'auto arriva nei pressi di una rotatoria, deve innanzitutto rallentare la propria corsa, così da avere la possibilità di verificare in sicurezza l'eventuale

presenza di veicoli che la stiano percorrendo o che sopraggiungano. Nella fase di ingresso in rotatoria è obbligatorio dare la precedenza ai mezzi che stanno già transitando all'interno dell'anello.

la rotatoria è comunque un'intersezione e le uscite possono essere considerate delle svolte.

Il Ministero dei Trasporti ha in passato chiarito con una circolare avente come oggetto "Procedure amministrative per il conseguimento della patente di guida della categoria B" alcuni aspetti, specificando che "in mancanza dello specifico segnale di "dare precedenza", solitamente apposto in corrispondenza delle immissioni nella rotatoria, vige il principio secondo cui quando due veicoli stanno per impegnare una intersezione, ovvero laddove le loro traiettorie stiano comunque per intersecarsi, si ha l'obbligo di dare la precedenza a chi proviene da destra, salvo diversa segnalazione".

Fondazione Angelini e Inda insieme, oltre 2mila biglietti gratuiti per gli studenti

Torna il progetto "Costruire il futuro, incontro con il Teatro Greco" nato dalla collaborazione tra Fondazione Angelini - l'organizzazione che impiega parte degli utili del Gruppo Angelini Industries per sostenere interventi a favore di famiglie, educazione e giovani - e Fondazione INDA (Istituto Nazionale per il Dramma Antico) per promuovere la diffusione della drammaturgia antica tra i giovani, portandoli ad assistere gratuitamente agli spettacoli della 60° stagione del

Teatro Greco di Siracusa che partirà il prossimo 9 maggio. Rispetto alla prima edizione, il numero di ragazzi che partecipano all'iniziativa è più che raddoppiato. Lo scorso anno ad aderire al progetto erano state 6 scuole, per un totale di 603 partecipanti, mentre nel 2025 gli istituti coinvolti sono passati a 11 con 1.376 studenti che avranno la possibilità di assistere gratuitamente a 2 spettacoli in cartellone a Siracusa: "Edipo a Colono" ed "Elettra". Parallelamente, anche il numero di biglietti richiesti ha avuto un incremento considerevole. Nel 2024 ne sono stati emessi 1.157, mentre nel 2025 il numero è salito a 2128. Un risultato estremamente positivo che conferma il crescente interesse e l'efficacia di un progetto che educa i giovani attraverso la bellezza del teatro.

La seconda edizione di "Costruire il futuro, incontro con il Teatro Greco" è stata presentata questa mattina a Roma, nel corso di un evento al Teatro Quirino – Vittorio Gassman al quale hanno partecipato Sergio Marullo di Condojanni, Vice presidente di Fondazione Angelini, Gianluigi De Palo, Direttore generale dell'ente, Marina Valensise, Consigliere delegato della Fondazione Inda per l'Istituto del Dramma Antico e Piero Petrucci, Vicedirettore Ufficio Scolastico Regionale Lazio.

Insieme a loro anche due rappresentanti del panorama culturale italiano come l'attrice e regista Sonia Bergamasco che ha approfondito insieme ai ragazzi la figura di Elettra, ruolo che interpreterà nella tragedia di Sofocle che aprirà la stagione del Teatro Greco di Siracusa, e lo scrittore e docente Alessandro D'Avenia che ha parlato ai giovani di come le tragedie greche insegnino ancora oggi ad affrontare la complessità delle emozioni umane.

"Siamo felici di accompagnare questi giovani in un viaggio straordinario nel cuore del teatro greco, attraverso le potenti storie di Elettra ed Edipo a Colono – sostiene Thea Paola Angelini Presidente Fondazione Angelini -. Queste tragedie, pur nate millenni fa, parlano ancora oggi alle nostre coscienze, spingendoci a riflettere sul destino, sulla

giustizia e sul coraggio di affrontare la verità. Il teatro non è solo spettacolo, ma esperienza di vita, e il nostro compito è incoraggiare le nuove generazioni a non essere spettatori, ma protagonisti del loro cammino. La cultura è la chiave per comprendere il passato e costruire il futuro”.

“Anche quest’anno – dichiara Marina Valensise, consigliere delegato della Fondazione INDA -, grazie al sostegno e al contributo della Fondazione Angelini, l’INDA metterà a disposizione delle migliaia di alunni dei licei romani, che grazie agli uffici dell’Ufficio Scolastico Regionale del Lazio hanno aderito a questa bella iniziativa, i biglietti per assistere agli spettacoli della 60ma Stagione di rappresentazioni classiche al Teatro Greco. Anche quest’anno, dunque, il nostro programma teatrale potrà coinvolgere direttamente le giovani generazioni, contribuendo alla loro formazione, permettendo loro di attingere alla ricchezza del patrimonio classico grazie al talento di artisti di fama internazionale”.

Lutto nel giornalismo: morto il padre del giornalista Salvatore Di Salvo

Dopo tredici mesi dal decesso dell’amata moglie Giuseppina, ieri sera è tornato alla casa del Padre il signor Antonino Di Salvo, papà del giornalista Salvatore Di Salvo, segretario nazionale dell’Unione cattolica stampa italiana e tesoriere dell’Ordine dei Giornalisti di Sicilia, del professore Maurizio Di Salvo, docente all’Istituto superiore “Archimede” di Catania e dell’infermiera Gaetana Eliana Di Salvo, in servizio presso l’ospedale di Lentini. Nato novantuno anni fa

a San Teodoro, in provincia di Messina, Antonino Di Salvo approda a Carlentini nel 1975 da Militello in val di Catania. Mezzo secolo vissuto in quella che per tanti aspetti è diventata la sua seconda città natia, ma -pure- mezzo secolo segnato da una patologia polmonare che lo ha costretto ad una vita discreta, ritirata, sempre vissuta al fianco della moglie: un legame indissolubile, durato settant'anni, fino al decesso della compagna di una vita. E se è vero che c'è una morte biologica, poi certificata anagraficamente, è altrettanto vero che sovente c'è una 'morte' per relazione, quella che 'colpisce' quando viene meno la persona amata. Ed Antonino Di Salvo, al di là dell'età veneranda e della malattia che l'ha sovrastato e vinto nella fase finale della sua vita, da questa 'morte' è stato abbracciato. E però, non è un controsenso, è speranza, anelito di vita, l'altra, quella che si trasforma nell'abbraccio dell'Amore e nell'incontro con le persone amate che ci hanno preceduto. Lo ricordiamo come una persona a modo, riservata, così come l'abbiamo conosciuto. E gioiosa per i traguardi, curriculari, professionali e sociali dei suoi amati figli e degli ancor più amati nipoti, di quella gioia che riluce dagli occhi e dall'espressione del viso. Anelito, pure, di presagire l'abbraccio con la moglie, quasi di desiderarlo, perché si può essere pronti all'appuntamento con il Padre anche quando magari gli affetti più cari non 'vedono', perché guardano con gli occhi del cuore. Al caro amico Salvo, al fratello Maurizio, alla sorella Eliana, alle nuore Lucilla Fisicaro e Grace Galeano, al genero Salvatore Russo e ai nipoti Giordana, Giulia e Iacopo, ai parenti tutti, giungano le più sentite condoglianze in questo momento di dolore. I funerali si terranno oggi pomeriggio, alle 16, in chiesa madre a Carlentini.

Al collega Di Salvo le più sentite condoglianze del gruppo editoriale Promo Italia (FMITALIA e SiraacusaOggi.it) e della redazione giornalistica.

Femminicidio di Sara Campanella, Argentino cambia ancora gli avvocati

Stefano Argentino, lo studente 27enne di Noto detenuto a Messina per la morte di Sara Campanella e reo confesso, ha cambiato collegio difensivo. Dopo il rifiuto dell'avvocato Raffaele Leone, che lo aveva seguito solo in occasione dell'interrogatorio di garanzia, aveva dato mandato ai legali Stefano Andolina e Rosa Campisi. Questa mattina, secondo quanto riporta fanpage.it, i due hanno ricevuto la comunicazione che il loro assistito ha revocato loro il mandato, nominando contestualmente un nuovo difensore. Si tratta dell'avvocato Giuseppe Cultrera.

Ieri mattina Andolina e Campisi avevano incontrato in carcere Stefano Argentino, per concordare la linea difensiva. E lo avevano descritto come in lieve ripresa dopo alcuni giorni durante i quali si sarebbe rifiutato di bere e mangiare. Subito dopo, il ragazzo ha incontrato i familiari. Poi la decisione di cambiare ancora collegio difensivo.

Il turismo nel mirino della mafia? Granata: "In prima

